

 <b>ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ ROMAGNA</b> Sede Legale: Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme (RA)	 <b>Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola</b>		
 <b>Parchi e Riserve dell'Emilia-Romagna</b>	 <b>Riserva Naturale Bosco della Frattona</b>	 <b>Riserva Naturale Onferno</b>	 <b>Riserva Naturale Bosco di Scardavilla</b>

Riolo Terme, \_\_\_\_\_

Prot. n. /2023  
Rif. prot. in arrivo n. 1007 del 05/04/2024  
Class. 06-09 Fasc. 28/2023  
**Pratica n. 14/2023**

Spett.le	Regione Emilia-Romagna Area Valutaz. Impatto Ambientale
c.a.	Dott. Ruggero Mazzoni e Dott.ssa Elena Tugnoli
PEC:	<a href="mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it">vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>
e p. c. Spett. le	Regione Emilia-Romagna Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane Responsabile Rete Natura 2000
PEC:	c.a. Dott. Francesco Besio <a href="mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it">segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>
Spett.le	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale
PEC:	c.a. Dott. David Bianco <a href="mailto:enteparchibo@cert.provincia.bo.it">enteparchibo@cert.provincia.bo.it</a>

**OGGETTO: [ID:9056] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto "Parco Eolico Emilia" da realizzarsi nei Comuni di Monterenzio (BO), Casalfiumanese (BO), Castel Del Rio (BO), Castel San Pietro Terme (BO). Progetto PNIEC. Proponente: EMILIA PRIME S.r.l. Osservazioni sulla documentazione integrativa fornita dal proponente integrazioni ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 6 Dir. 92/43/CEE "HABITAT". Pratica n° 14/2023.**

In riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto "Parco Eolico Emilia" di cui alla Vostra nota acquisita al protocollo dell'Ente con n.1007 del 05/04/2024, in qualità di Ente gestore del Sito Natura 2000 "ZSC-ZPS IT4070011 Vena del Gesso Romagnola" (superficie = ha 5.538 c.), situato nelle vicinanze dell'area di progetto, a seguito dell'esame e

dell'analisi della documentazione integrativa predisposta dal proponente e resa disponibile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE), comunichiamo quanto segue.

E' stata visionata e analizzata la totalità della documentazione integrativa prodotta e sono stati analizzati in particolare:

MCSA137 Studio di incidenza (impropriamente definito dal proponente: Valutazione di Incidenza Ambientale VInCA);

MCSA110 Monitoraggio Avifauna e Chiroterofauna anno 2023 - previsioni di impatto;

MCSA110a Analisi faunistica preliminare del sito;

MCSA136 Progetto di Monitoraggio Ambientale;

MCSA148 Relazione effetti cumulativi.

### **Progetto e localizzazione rispetto ai Siti Natura 2000**

Il Parco eolico in progetto ha una potenza nominale totale di 79 MWp ed è costituito da n. 9 aerogeneratori con altezza delle torri pari a 135 m e rotore pari a 170 m, distribuiti su un'area di circa 2.000 ettari e localizzati in ambiente appenninico in un'area dove la presenza di 7 siti appartenenti a Rete Natura 2000 è indice evidente di un territorio caratterizzato da elevata naturalità.

L'impianto eolico, che avrà una vita di circa 30 anni (dalle opere di approntamento alle opere di dismissione) interessa in modo particolare il Sito Natura 2000 di nostra competenza, che coincide quasi completamente con il Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola, prevedendo il posizionamento di 6 dei 9 aerogeneratori previsti nel territorio dei Comuni del Parco: 4 a Casalfiumanese (BO) e 2 a Castel del Rio (BO). La distanza del Sito dell'aerogeneratore più vicino è di soli 1.3 Km.

La realizzazione del Progetto prevede le seguenti azioni potenzialmente impattanti su vegetazione, habitat e fauna: 1. realizzazione di opere civili, 2. realizzazione di opere elettriche, 3. installazione di aerogeneratori, 4. esercizio e manutenzione, 5. dismissione dell'impianto.

### **Considerazioni generali**

Riteniamo di dover ricordare ancora una volta che l'Ente scrivente, gestore del Parco della Vena del Gesso Romagnola e del Sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT 4070011, coincidente con la superficie del Parco Regionale, ha come obiettivo istituzionale la gestione, la conservazione e l'incremento della Biodiversità nelle aree di sua competenza.

L'Ente, in qualità di Autorità per la VincA, ha il compito di verificare che il progetto di Parco Eolico, da solo o in concorrenza con altri progetti analoghi previsti in zona, non determini incidenze negative significative su habitat e specie di interesse comunitario e/o su habitat di specie tutelate, con particolare riferimento, nel caso specifico, all'Avifauna e alla Chiroterofauna.

Ancora una volta ci sentiamo di dover evidenziare che il Progetto "Parco Eolico Emilia" è localizzato in un'area geografica di grande importanza naturalistica ove negli ultimi due decenni sono stati individuati e istituiti numerosi Siti di Rete Natura 2000 - la Rete ecologica Europea costruita dalla applicazione delle Direttive Habitat

(92/43/CEE) e Uccelli (79/409/CEE e 147/2009/CE). La presenza, in quella porzione di Appennino, di numerosi e vasti Siti è inequivocabile indice di naturalità molto elevata.

La funzione ecologica e di conservazione dei Siti Natura 2000 è stata, inoltre, potenziata dalle politiche e dalle azioni di conservazione attuate a livello regionale che nel caso specifico hanno individuato ampie fasce di territorio, comprendenti rilievi e corsi fluviali, con funzione di connessione tra i Siti, delineando una funzionale rete ecologica di rango regionale.

La Rete Europea di Aree Protette (intese in senso lato, comprendenti aree protette propriamente dette, Siti di Rete Natura 2000, aree di collegamento ecologico regionali) ha la funzione di conservare habitat e specie residenti ma anche quella di mettere a disposizione delle specie che si spostano per varie ragioni (erratismi post riproduttivi, migrazione ma anche predazione o attività trofica in genere di specie con ampi *home range*) ampi territori con diversi tipi di habitat ove poter soddisfare le esigenze biologiche durante gli spostamenti.

Pertanto per un'area protetta come la ZSC-ZPS Vena del Gesso Romagnola, area di nostra competenza, posizionata, come per le altre aree "Natura 2000" collocate in quella porzione di Appennino, che ha tra gli obiettivi gestionali la conservazione dell'Avifauna (145 specie) e della Chiroterofauna (19 specie), taxa maggiormente interessati dal pericolo di collisione e dalle modifiche o perdita di habitat, i progetti di Parco Eolico e in particolare il progetto qui considerato, rappresentano evidente motivo di preoccupazione.

A proposito dei possibili impatti sulla fauna volante migratrice di interesse europeo e/o conservazionistico, si segnala il recente studio condotto da BirdLife International e LIPU pubblicato a gennaio 2024, con cui sono state elaborate, per 70 specie di uccelli, una serie di mappe che rappresentano la "*bird sensitivity*" proprio in relazione alla compatibilità o meno dello sviluppo degli impianti eolici (BirdLife International & Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU) - January 2024: <http://www.lipu.it/news-natura/conservazione-fauna/11-conservazione/1954-impianti-eolici-le-mappe-della-lipu-per-evitare-le-aree-sensibili-per-gli-uccelli>).

Nelle mappe risulta evidente l'interessamento della zona appenninica in cui ricade il progetto come area di particolare sensibilità per le specie considerate.

### **Considerazioni specifiche**

Esprese tenendo presente il Parere della Regione Emilia-Romagna inviato al MASE e al proponente (Emilia Prime S.r.l) in data 10 marzo 2023, e in particolare, in riferimento alla parte relativa "Biodiversità e Valutazione di incidenza".

### **Studio di incidenza**

Lo Studio di incidenza, aggiornato e ripresentato, è stato effettuato per la componente avifaunistica, come da indicazioni regionali, considerando un'area di 5 km di raggio, attorno all'area di realizzazione dell'impianto, come previsto dalle Misure generali di conservazione (MGC) dei Siti Natura 2000, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera n. 1147 del 16 luglio 2018).

Sono stati considerati anche i Chiroteri, a differenza della prima versione, anche se il monitoraggio su questo importante gruppo tassonomico non è stato effettuato con la dovuta intensità, come indicato dalle MGC, in un'area di 5 Km di *buffer*.

Per prima cosa rileviamo che il monitoraggio faunistico, a differenza di quanto richiesto dalla RER, non è stato concertato con gli Enti gestori dei Siti interessati. Il coordinamento e la concertazione avrebbero garantito una focalizzazione maggiore sulle reali problematiche di conservazione di habitat e specie.

Tuttavia, lo studio contiene i risultati originali derivati da rilevamenti effettuati sul campo nel 2023, sul popolamento di Uccelli e Chiroteri. Risultati che mancavano nella prima versione che si basava solo su dati bibliografici.

La parte conoscitiva relativa all' Avifauna, indagata su area vasta (5 Km di raggio), nonostante il limitato periodo di indagine (un anno circa, dal 2 febbraio al 13 novembre), evidenzia la presenza di un popolamento molto ricco di specie, molte delle quali di interesse conservazionistico.

Il quadro che emerge, del tutto positivo in termini di "Ricchezza" e, a giudicare dal numero di contatti rilevati, anche di "Abbondanza", conferma la necessità di valutare con la massima attenzione l'impatto di un impianto eolico in quei luoghi.

Sorprendentemente, dopo aver messo in luce un quadro estremamente positivo sulla composizione dei popolamenti che nei diversi periodi dell'anno frequentano per motivi trofici o riproduttivi l'area vasta di progetto, lo studio di incidenza minimizza gli effetti negativi che l'impianto potrà avere su quella componente biologica del Sito, sia per la fase di realizzazione e dismissione, sia per la fase di esercizio.

Il giudizio finale si basa in sul risultato ottenuto sottoponendo 12 specie di Uccelli rapaci diurni (8 Accipitriformes e 4 Falconiformes) al calcolo del "Rischio di Collisione" con il metodo proposto da Band et al. 2007 e da SNH 2000 e 2010, che per tutte le specie considerate ha prodotto una valutazione del Grado di rischio che va da "molto basso" a "basso".

La parte dello Studio di incidenza che riguarda i Chiroteri risulta affrontata con una "intensità di campionamento" inferiore rispetto a quanto messo in atto per l'avifauna.

I monitoraggi non sono stati effettuati con la dovuta intensità nell'area buffer di 5 km, come richiesto dalle MGC e secondo le indicazioni di EUROBAT. Ad esempio, il numero di punti di ascolto, solo 5 rispetto a 9 aerogeneratori, appare del tutto insufficiente per avere un quadro affidabile della frequentazione delle specie nelle aree previste dai futuri rotori.

Anche in questo caso, come per l'avifauna, lo studio si conclude con una diagnosi di scarsa incidenza sulla chiroterofauna di interesse comunitario e non propone misure di gestione e mitigazione coerenti con le problematiche di conservazioni che i monitoraggi hanno evidenziato.

#### ***Effetto cumulativo di altri Parchi eolici esistenti e in progetto***

Lo studio di incidenza non prende in adeguata considerazione i dati di impatto *post operam*, riportati per il vicino impianto eolico di Casoni di Romagna (2011-2019). Si tratta di un numero di individui abbattuti dai rotori dell'impianto, negli anni di esercizio, tutt'altro che trascurabile. Inoltre, lo studio ignora completamente la proposta di "Parco eolico Emilie", 40,5 MW, in Comune di Casalfiumanese (BO), per il quale, l'Ente scrivente ha espresso parere negativo con comunicazione del 04/04/2024 (prot. in uscita n. 1000).

Il parco eolico esistente di Casoni di Romagna e i due parchi eolici in progetto richiederebbero un'attenta analisi degli effetti cumulativi degli impatti che non viene neppure accennata nella documentazione integrativa analizzata.

## Conclusioni

**La documentazione integrativa esaminata per la componente territoriale di nostra competenza (ZSC-ZPS IT4070011 "Vena del Gesso Romagnola") non appare sufficiente per poter procedere con la Valutazione di Incidenza appropriata ai sensi delle Linee Guida Nazionali e ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1174 del 2023.**

In particolare, riteniamo che lo studio di incidenza, pur presentando un quadro faunistico ricco e complesso, per i due gruppi tassonomici indagati (Uccelli e Chiroterti), sottovaluti e minimizzi gli impatti negativi del progetto sulle due componenti faunistiche considerate.

Come è noto all'Ente scrivente e come rilevato dalle indagini speditive effettuate per la redazione dello studio di incidenza analizzato, l'area di progetto è collocata in una ampia porzione di territorio appenninico, ove l'esistenza di numerosi Siti di Rete Natura 2000 indica inequivocabilmente la presenza di elevata naturalità. L'area è habitat per numerose specie di Uccelli e Chiroterti, residenti o in transito, appartenenti a specie minacciate di interesse conservazionistico per la Comunità Europea.

Alla luce di ciò e in considerazione che l'Autorità per la Valutazione di incidenza può autorizzare un progetto solo dopo aver accertato che il progetto non arrechi incidenza negativa significativa alla componente faunistica di interesse europeo, **in ragione dei limiti dello studio esaminato riteniamo, in questa fase, di dover invocare il "principio di precauzione" (Art. 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea) ed esprimere il parere negativo alla realizzazione dell'impianto eolico denominato "Parco eolico Emilia" previsto nei Comuni di Monterenzio (BO), Casalfiumanese (BO), Castel Del Rio (BO), Castel San Pietro Terme (BO). Progetto PNIEC proposto da EMILIA PRIME S.r.l., nel timore di una incidenza negativa significativa sulla componente faunistica di interesse europeo e di un effetto negativo significativo rispetto agli obiettivi di conservazione di cui alla Dir. 92/43/CEE e Dir. 2009/147/CE.**

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono

Distinti saluti.

**IL DIRETTORE  
Dott. Nevio Agostini**

*(documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

LC/NA

<b>ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - ROMAGNA</b>  Codice fiscale: 90030910393 Sito Internet: <a href="http://www.parchiromagna.it">www.parchiromagna.it</a>	Sede presso Comune di Riolo Terme <b>Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme</b> Tel. 0546.77404 - Fax 0546.70842 E-mail: <a href="mailto:promozione@parchiromagna.it">promozione@parchiromagna.it</a> Casella PEC: <a href="mailto:parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it">parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it</a>
--	--